

## STATI GENERALI DELLA CULTURA DOCUMENTO FINALE DEL TAVOLO “TEATRO”

Il tavolo del teatro ha preso in esame cinque aspetti, ritenendoli fondamentali per un corretto rapporto tra le istituzioni e gli operatori teatrali. Qui di seguito sono elencate le considerazioni sui temi del riconoscimento, dell'organizzazione, della progettualità, della formazione e delle economie.

### Riconoscimento

Il tavolo teatro propone al Comune che sia istituito un Fondo di riconoscimento a favore di artisti residenti nel territorio comunale, destinato alla realizzazione di opere o di eventi. Saranno riconosciuti artisti coloro che avranno presentato “autocertificazione d'artista”: i beneficiari delle quote del Fondo saranno riconosciuti annualmente dal sindaco a nome dell'intera cittadinanza sulla base dell'atto di riconoscimento espresso verbalmente in Consiglio comunale. Tale riconoscimento comporterà la liquidazione della quota all'artista, che entro l'anno provvederà a tradurre la valuta nel valore di opera o di evento d'arte a beneficio della cittadinanza.

### Organizzazione

Macerata potrebbe organizzarsi per diventare un centro di laboratorio teatrale locale, nazionale ed internazionale utilizzando i vari spazi a disposizione, dal teatro Lauro Rossi, al Cinema Italia, al Don Bosco, al teatro di Villa Potenza, al teatro della Filarmonica, ma anche utilizzando spazi non convenzionali, o addirittura strutturandone di nuovi dove ci sarebbe la possibilità: per esempio all'ex mattatoio, ma anche all'ex sala cinema dello Sferisterio, che con una spesa non eccezionale potrebbe diventare una sala teatrale contemporanea: basta comprare una gradinata a fisarmonica, che occuperebbe poco spazio, un tappeto danza e attrezzare di americane e service luci ed audio la sala per farla diventare una grande opportunità di produzione, organizzazione e divulgazione culturale, tra l'altro in una zona centralissima e dentro un monumento storico, eccezionalità da non sottovalutare.

La direzione artistica dei teatri potrebbe essere affidata ai professionisti operanti nel territorio. Dare i teatri ai teatranti e agli artisti, non interpretandoli solamente come contenitori da riempire ma come spazi di creazione e di divulgazione: le sale potrebbero essere gestite in questo modo, facendole vivere di progetti artistici, non estemporanei ma programmati oculatamente.

Il tavolo di lavoro sul teatro propone un'idea di co-gestione degli spazi, o almeno di programmazione partecipata, in cui ognuno, mantenendo le proprie specificità, contribuisca a far mutare la connotazione di quello spazio simbolico: non solo luogo di aggregazione e consumo culturale, ma anche luogo di produzione e di confronto.

### Progetti

Il tavolo teatro propone all'Amministrazione di pensare alla possibilità di un festival del teatro maceratese, in una duplice forma: o concentrato in un periodo stabilito, oppure,

in alternativa, spalmato su tutto l'anno. Tale manifestazione darebbe la possibilità ai gruppi e agli artisti di conoscersi meglio e al pubblico di poter apprezzare - sotto le insegne di un progetto coordinato - quanto a Macerata si produce.

Sotto questo aspetto, si auspica anche un incontro con l'Associazione Sferisterio, per poter contribuire all'idea "festival" che da qualche anno accompagna la stagione lirica. Con il contributo degli artisti maceratesi, infatti, ed il sostegno di un marchio internazionale come è appunto lo Sferisterio, si potrebbe ampliare in modo consistente l'offerta teatrale, facendo vivere teatri, vie, piazze, ma anche spazi alternativi, durante tutto il periodo dello Sferisterio Opera Festival.

Ancora in relazione ai precedenti due punti, il tavolo suggerisce inoltre l'idea di creare progetti collegati a uno o due significativi titoli della stagione di prosa: ciò potrebbe consentire, ad esempio, l'organizzazione di incontri, mostre, approfondimenti, altri spettacoli sui temi in questione.

Inoltre, pensando al teatro come uno strumento di comunicazione che preveda la presenza simultanea anche di altri linguaggi (artistici, certo, ma non necessariamente) si suggerisce l'ipotesi di un progetto che riguardi Macerata come "città laboratorio del linguaggio", attraverso il coinvolgimento di tutte le istituzioni culturali del territorio. Nell'ambito di tale progetto si potrebbe pensare a un'iniziativa "alta" dedicata agli autori classici maceratesi (da Giacomo Leopardi ad Annibal Caro, e così via). In questo senso, potrebbero essere realizzati anche scambi culturali internazionali con le città gemellate con Macerata.

### Formazione

Il tavolo teatro sente l'esigenza di tornare a modelli di formazione del pubblico sullo stile di quelli avviati - intorno alla metà degli anni '90 - dal Centro studi e documentazione del teatro Lauro Rossi. Progetti, dunque, rivolti al pubblico maceratese, dandogli la possibilità di approfondire i temi avanzati dagli spettacoli in cartellone, attraverso incontri, conferenze o altri sistemi divulgativi che prevedano la partecipazione, insieme, di studiosi e artisti maceratesi, affinché teoria e pratica del teatro possano essere mostrate e possano convivere nel processo formativo.

Si ritiene altresì importante un coinvolgimento del pubblico attraverso laboratori e prove aperte, da tenersi sia nei centri sia nelle periferie della città.

### Economie

Si chiede all'Amministrazione comunale di farsi promotrice di rapporti tra il mondo degli artisti e l'imprenditoria privata, oltre a farsi capofila di un coordinamento che permetta l'accesso ai fondi europei.

Coordinatore del Tavolo:

PIERFRANCESCO GIANNANGELI (Accademia di Belle Arti)

Ai lavori del documento programmatico finale hanno partecipato:

SEHDEV MINA (UNIVERSITA' DEGLI STUDI)

BOLDRINI MAURIZIO (MINIMO TEATRO)

CARACCILO ALLI' (SPERIMENTALE TEATRO A)

SCHEGGIA CARLO (UFFICIO STAMPA ESSERCI)  
MACCARI SARA (COMPAGNIA DELLA RANCIA)  
BIANCHINI SPORT MASSIMILIANO (ARCI)  
IACOBUCCI ELEONORA (ASD IL BALLETO DI MACERATA)  
GENTILI ANTONELLA (ASS. CULT. CTR)  
ROMAGNOLI QUINTO (UILT)  
FAZZINI ANDREA (TEATRO REBIS)  
PIERMARINI MARTINA  
RIPARI MATTEO (NESSUNTEATRO)  
CIARLANTINI GABRIELLA (ASSOC. CULT I BENANDANTI)  
ROMITI M. CARLA (ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA)  
QUINTILI DAVID (ADAM)  
FORNARO GIOVANNA (CANTIERE DELLE IDEE)